



I CONTI DELLA SANITÀ ABRUZZESE

Asl 1, ok al bilancio 2024: scende di 10 milioni il disavanzo sanitario

Resta il nodo del riparto del Fondo Nazionale, la regione chiede più risorse

Abruzzo in allarme: oltre 31 mila giovani "Neet" e il declino delle piccole imprese

Vanni Biordi

L'Abruzzo, regione storicamente segnata da sfide strutturali come il terremoto del 2009 e un'economia dominata da micro e piccole imprese, si trova di fronte a un quadro allarmante delineato dal Rendiconto Sociale 2024 dell'Inps. Secondo i dati presentati, ben 31.242 giovani tra i 15 e i 29 anni non studiano né lavorano, i cosiddetti NEET, registrando un incremento del 12,3% rispetto all'anno precedente, in netta controtendenza con la media nazionale che segna una diminuzione del 5,9%. Questo fenomeno, sottolineato dal presidente di Confindustria L'Aquila Abruzzo Interno, Ezio Rainaldi, non è solo un numero statistico, ma un segnale di profonda crisi sociale ed economica che richiede un'analisi critica e interventi urgenti. La regione, con una popolazione residente di circa 1.269.571 abitanti al 31 dicembre 2023, continua a registrare un calo demografico costante: nel solo anno precedente, la perdita netta è stata di 3.056 abitanti, parzialmente compensata da un saldo migratorio positivo di +7.100 unità grazie all'immigrazione dall'estero. Tuttavia, il vero dramma è la cosiddetta "fuga di cervelli": il 57% delle emigrazioni regionali coinvolge giovani tra i 18 e i 39 anni, spesso neolaureati o neodiplomati che lasciano l'Abruzzo in cerca di opportunità altrove. Negli ultimi dieci anni, la regione ha perso circa 40.000 giovani, contribuendo a un invecchiamento della popolazione e a un saldo naturale negativo che è più che raddoppiato. Questo esodo è intrecciato con il tessuto produttivo locale, composto per il 99,4% da micro e piccole imprese, quelle fino a 10 addetti, che rappresentano l'ossatura economica ma stanno segnando il passo con una contrazione del 2,4%. Al contrario, la grande industria cresce del 4,8%, evidenziando una polarizzazione che favorisce i colossi a scapito delle realtà familiari e locali. Secondo il report della Banca d'Italia, nel 2024 l'attività produttiva abruzzese è cresciuta solo dello 0,6%, un ritmo modesto che non compensa le vulnerabilità delle aree interne, ancora segnate dalla ricostruzione post-sisma e dai progetti del Pnrr. Nonostante gli importanti investimenti in queste zone, i benefici sembrano concentrarsi sulle grandi imprese, lasciando le piccole a lottare con precarietà e mancanza di...

segue a pagina 9

Con l'approvazione definitiva, da parte della Giunta regionale, del bilancio di esercizio 2024 della Asl Avezzano-Sulmona L'Aquila, sospesa il 30 giugno scorso dopo i rilievi dei revisori e del tavolo di monitoraggio ministeriale, si è concluso il procedimento di riordino dei conti della sanità abruzzese per lo scorso anno. E con il via libera al documento, il disavanzo complessivo 2024 del sistema

sanitario regionale scende da 113 a 102,7 milioni di euro. Lo comunica l'assessore alla Salute, Nicoletta Veri. «Il risultato – spiega l'assessore – è stato possibile grazie a una serie di verifiche sulle partite di bilancio, a partire dalle voci riguardanti insussistenze attive per presunti debiti ormai inesigibili che figuravano ancora nei...»

Martina Colabianchi segue a pagina 2

Regione Abruzzo e Formez PA: alleanza per innovazione e sviluppo



La firma a Pescara nella prima giornata di Abruzzo Economy Summit (segue a pag.5)

In Consiglio regionale doppia risoluzione sul tema della Palestina

Saranno ben due le risoluzioni che riguarderanno la questione palestinese all'interno della prossima seduta del Consiglio regionale abruzzese, prevista per il 30 settembre. Il massacro in atto a Gaza, le preoccupanti notizie provenienti dalla missione umanitaria della Global Sumud Flotilla e il protrarsi delle azioni militari da parte del governo israeliano hanno infatti spinto gli esponenti politici locali a portare la vicenda anche sui banchi della politica abruzzese. A presentare una risoluzione a sostegno della popolazione palestinese è stato il

consigliere regionale del Partito Democratico Pierpaolo Pietrucci, con un documento intitolato "Risoluzione per condannare il genocidio in Palestina e per interrompere la cooperazione con Israele". La posizione dell'esponente dem è dunque chiara e in linea con le richieste avanzate nei giorni scorsi dal partito di Elly Schlein sul piano nazionale e portate in piazza a L'Aquila lo scorso 19 settembre e in tutta Italia nello sciopero nazionale del 22 settembre. In aggiunta alla risoluzione Pietrucci, già inserita...

Tommaso Cotellessa segue a pagina 3

TERAMO

Biodigestore: Ambiente e Sicurezza presenta il terzo ricorso

Andrea Di Paolo

Si riapre il dibattito intorno al nuovo biodigestore di Teramo, struttura che dovrebbe sorgere in contrada Carapallo sulle ceneri dell'ex inceneritore dismesso nel 1987 e che conta su un finanziamento di 28 milioni di euro dal Pnrr. È stato presentato l'11 settembre, infatti, il terzo ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Aquila da parte dell'associazione "Ambiente e Sicurezza", che ha stilato una lista di criticità che, dalla sicurezza dei lavoratori fino alla proprietà dei terreni, comprometterebbero la realizzazione dell'opera. In primo luogo, secondo la presidente dell'associazione Antonella Gallo, mancherebbe la progettazione relativa alla dismissione dell'ex inceneritore. In quanto edificio inquinato da diossina, piombo e zinco, per abbatterlo sarebbe necessario un progetto preventivo di messa in sicurezza molto cauto che, ad oggi, sarebbe completamente assente. Non solo. Perché a mancare sarebbe anche l'indispensabile autorizzazione per immettere in rete il...

segue a pagina 17

CHIETI

Operazione "Protesi fantasma": sequestri per oltre 1 milione di euro

Mariachiara Di Fiore

Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Chieti ha eseguito un sequestro preventivo a conclusione dell'operazione "Protesi Fantasma". In particolare, i finanziari della Compagnia di Lanciano – coordinati dal capitano Domenico Siravo – hanno svolto indagini finalizzate a verificare la crescita anomala della spesa sanitaria protesica nel distretto lancialese. Gli investigatori hanno accertato che alcuni dei presidi ceduti da parte di rivenditori al dettaglio di articoli sanitari, addebitati in fattura e pagati dall'A.S.L. 02 Lanciano-Vasto-Chieti, non sono mai stati consegnati ai pazienti e, in casi marginali, seppur restituiti al fornitore, sono stati comunque addebitati all'Azienda Sanitaria...

segue a pagina 11